

LA CRISI. È tempo di processi. Ma Ancelotti è confermato, non le sue scelte



Bayern e Celtic, Europa amara

Ciao Trapattoni. Brutto serata, quella di mercoledì, per «Ciofanni», come chiamano in Germania l'ex allenatore di Juve e Inter: il suo Bayern, detentore del trofeo, è uscito dalla Coppa Uefa. Tutta colpa del Valencia, il club spagnolo dove gioca il brasiliano Romario. All'andata era finita 3-0 per gli spagnoli, l'altra sera il Bayern non è andato oltre l'1-0. E pensare che dopo appena tre minuti i tedeschi si erano trovati in vantaggio: autorete di Navarro su cross di Mario Basler. La rimonta sembrava possibile, soprattutto quando, al 15', veniva fischiate un rigore a favore del Bayern. Ma qui finiva la storia, perché Klinsmann (in rotta con il Trap per alcune sostituzioni non gradite) faceva flop: il tiro veniva parato dal portiere spagnolo Zubizarreta. Ottocento chilometri più a Nord, ad Amburgo, la squadra tedesca batteva 2-0 il Celtic Glasgow (dove gioca Paolo Di Canio). I gol: Baeron al 24' e Breitenleiter al 50'. L'Amburgo aveva già vinto con lo stesso punteggio all'andata, quindi doveva essere una gara tranquilla e invece c'è stata una maxirissa e tre espulsioni (Mac Kay, Hughes e Schupp). Per la cronaca, è la tredicesima volta consecutiva che la squadra scozzese viene eliminata al primo turno di una Coppa europea. In bacheca, ragnatele sulla Coppa Campioni vinta nel 1967 (nella finale di Lisbona contro l'Inter).



Carlo Ancelotti e in alto Trapattoni

Armando Franca/Ap

Parma, anno zero L'isola felice torna provincia

Aria di processi in casa Parma. L'uscita dalla Coppa Uefa, dopo quella di Coppa Italia, procura enormi danni economici e d'immagine per il club emiliano. In tanti sono sul banco degli imputati. Ancelotti per ora è assolto.

azionare il meccanismo e basta un movimento sbagliato per mandare tutto all'aria. In nazionale è Costacurta a chiamare l'elastico. Nel Parma chi lo fa? «Non lo chiama uno solo, lo o Sensini è lo stesso, lo fa chi si trova nella situazione adatta. Quando poi non scatta bene il tutto è chiaro che subentra il timore, una sorta di apprensione per cui stai più accorto...»

Ancelotti non vuole dare colpe specifiche a singoli giocatori. È normale ed anche giusto poiché dal tracollo di Guimaraes non si può salvare nessuno ma comunque, più di altri, è la difesa che deve rispondere di inefficienza. «Subiamo spesso il gioco sulle fasce laterali - spiega Ancelotti - l'avevo detto sabato, dopo il derby con la Reggiana. Lo ripeto ora ma contro il Vitoria abbiamo sbagliato soprattutto la tattica del fuorigioco. È un problema di far bene l'elastico o meno. Di 'salire' con i tempi giusti, valutando bene l'evoluzione del gioco, stando attenti ai fuorigioco passivi che sono più pericolosi, tanto più che ormai non vengono fischiate dagli arbitri».

«La difesa a quattro non si tocca» avverte Ancelotti. Eppure i dubbi rimangono. Anche Nevio Scala l'anno scorso provò ad impostare un modulo tattico con quattro difensori ma dovette rimangiarselo in fretta e furia dopo due mesi. La sensazione è che sette anni di gioco impostati con cinque difensori non si cancellano tanto facilmente. Specie se a praticare il modulo nuovo sono gli stessi giocatori di un tempo.

I tormenti di Ancelotti

«Non ho dormito -racconta il tecnico dei gialloblù- la società ci teneva molto alla Coppa Uefa, spiace essere usciti e in questo modo poi. Anche a Pescara c'era stato uno sbandamento iniziale. Speravo che fosse solo un episodio e invece... black-out di nuovo. Colpa di Apolloni e

Crippa? Ci metterei anche Sensini, Mussi, Thuram, Zola, Chiesa e gli altri. La croce va messa su tutti, allenatore compreso».

Teme che la squadra non la segua? «Se sapessi che la squadra non mi segue farei le valigie» Poi aggiunge: «L'organizzazione; bisogna lavorare su quello, per evitare gli sbandamenti; il tempo e il modo per cambiare c'è. Di altri giocatori non c'è bisogno. Non si tratta di mandare via uno e prenderne un altro. Il campionato ora diventa fondamentale. La

squadra ha dei cali di tensione evidenti al di là dell'aspetto fisico e tattico. E un po' strana l'assenza di motivazione nella gara di Coppa. È il problema più grave di questa squadra. Bisogna abbandonare il 'bravi comunque' del passato. L'errore di Zola e il gol annullato non cambiano niente. La partita era segnata. Me ne sono accorto all'11', incursione di Gilmar frenato a tu per tu da Buffon. Nei primi sette-otto minuti non eravamo andati male». Poi... Parma non è più un'isola felice.

COPPA COPPE. Tmc, ore 20,30

La Fiorentina in cerca di Gloria

Claudio Ranieri è molto realista. I valori nel calcio si sono livellati moltissimo. Stasera per i viola c'è il Gloria Bistrita e una qualificazione a portata di mano. Ma il tecnico lancia un avvertimento: «Non è ancora fatta».

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FRANCO DARDANELLI

■ FIRENZE. «Scelgono loro se il giovedì vogliono continuare a giocare in Europa oppure andare a fare amichevoli su è giù per la Toscana». L'avvertimento, che sa tanto di minaccia arriva da Claudio Ranieri ed è rivolto ai giocatori della Fiorentina. Obiettivo: far trovare le giuste motivazioni in vista della partita di stasera contro il Gloria Bistrita. Troppo è stato detto e scritto sul conto di questi modesti rumeni, che però nella gara di andata sono riusciti a mettere in difficoltà Batistuta e soci e addirittura andare in vantaggio. Sembra che in casa viola si pensi già a chi sarà il prossimo avversario nel cammino di Coppa delle Coppe. Per questo Ranieri vuol tenere tutti sulla corda. «Io penso solo al fatto che dobbiamo passare il turno. La gara di andata ci ha mostrato un Bistrita in grado di colpire benissimo in contropiede. Una squadra che attua buone geometrie, che non butta mai via la palla e poi è molto veloce nelle ripartenze. Temo anche Lazar che in Romania segnò il gol del vantaggio. Dopo il risultato dell'andata abbiamo buone chance di passare il turno. A patto di non essere superficiali e non snobbare l'avversario». Ranieri tira in ballo anche il turno di martedì di Coppa Uefa che ha visto il Parma soccombere e la Lazio trovare qualche difficoltà: «Il calcio ormai in tutto il mondo è livellato. Le squadre più organizzate riescono comunque a passare il turno, ma devono dare tutto. La "forbice" fra le varie squadre si è via via ridotta. Io cito sempre l'esempio dei tennisti. Se uno è bravo e l'altro no, è sempre quello peggiore che trae beneficio da una partita. Anche se alla fine perde».

FIorentina-GLORIA B.

Table with 2 columns: Fiorentina players and Gloria B. players. Fiorentina: Toldo, Carnasciali, Amoruso, Firicano, Pusceddu, Bigica, Rui Costa, Cois, Robbiati, Batistuta, Oliveira. Gloria B.: Campeanu, Bogdan, Cristea, Sevastita, Sasarman, Halosta, Dancus, Sabo, Voica, Lazar, Matei.

ARBITRO: Ladislav Gadosi (Slo)

Table with 2 columns: Referee assistants. Mareschini, Piacentini, Baiano, Falcone, Orlando, Sara, Nastase, Somotecan, Rus, Nicolae.

biamo il dovere di onorare lo spettacolo. Lo 0-0 non mi basta, voglio una prestazione». Ranieri esclude poi che ci debba essere una «gerarchia delle distrazioni»: «Prendo sempre il massimo in tutte le partite. Siano esse di campionato, Coppa delle Coppe o Coppa Italia. Le grandi squadre riescono sempre a mantenere le giuste motivazioni».

Capitolo formazione. Ranieri dà per certa al 99% lasciando un piccolo margine di incertezza: Toldo fra i pali, in difesa, da destra Carnasciali, Amoruso, Firicano, Pusceddu, a centrocampo Bigica, Rui Costa e Cois, mentre in avanti conferma per il tridente Robbiati-Batistuta-Oliveira. La prima cosa che balza all'attenzione è l'esclusione di Schwarz (la prima volta da quando è in Italia). «Non si tratta di esclusione, ma di un turno di riposo. Ho tanti centrocampisti e poi lui avrà anche un impegno con la nazionale...». Se Baiano dovesse essere a disposizione, lo svedese non andrà neppure in panchina, dove siederanno Mareschini, Falcone, Piacentini, Massimo Orlando e, appunto, Baiano.

Ieri è arrivata a Firenze la squadra del Gloria Bistrita, che ha preso alloggio al centro tecnico di Coverciano. Problemi di formazione per il tecnico Balaur che dovrà rinunciare agli squalificati Purdea e Mitzel e agli infortunati Raduta e Iftodi. Qualche problema anche per Lazar con i sanitari che però faranno di tutto per metterlo in campo. Pur non facendosi soverchie illusioni illusioni non si sentono battuti in partenza. Per tutti parla il direttore tecnico Remus Vlad: «Speriamo anzitutto di fare una bella figura. Cercheremo di mettere in pratica la stessa strategia della gara di andata e chissà, la speranza è l'ultima a morire. La palla è rotonda».

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FRANCESCO DRADI

■ PARMA. Il nuovo ciclo del Parma assomiglia al cammino dei gamberi. Un passo avanti e due indietro. Primi in campionato e fuori dalle coppe: a fine agosto disfatte a Pescara in Coppa Italia (1-3), l'altro ieri sconfitta inappellabile in Coppa Uefa, a Guimaraes in Portogallo (0-2 dopo il 2-1 dell'andata). «Ora il traguardo è vincere lo scudetto» dice, papale papale, Luigi Apolloni, uno dei principali imputati dei passi falsi del Parma. Lo dice seriamente lo stopper e capitano della squadra ma chissà in quanti sono disposti a credergli.

Non lo segue su questo piano Carlo Ancelotti: «L'unico obiettivo è far bene». Cosa significa: primo o secondo posto? «Significa far bene».

Non è il caso di sbilanciarsi troppo per il giovane allenatore del Parma. In società tira brutta aria. L'arbitro Batta non aveva neanche finito i tre canonici colpi di fischietto che sancivano l'eliminazione del Parma che il cavalier Callisto Tanzi si era già attaccato al telefono per manifestare ai suoi dirigenti la propria arrabbiatura.

Vertice da Tanzi

A rendere edotti del pensiero ci ha pensato Franco Gorrieri, cui spettava il ruolo di rappresentanza in Portogallo: «È un danno economico e di immagine. Il nome della Parmalat non può essere associato ad una provinciale».

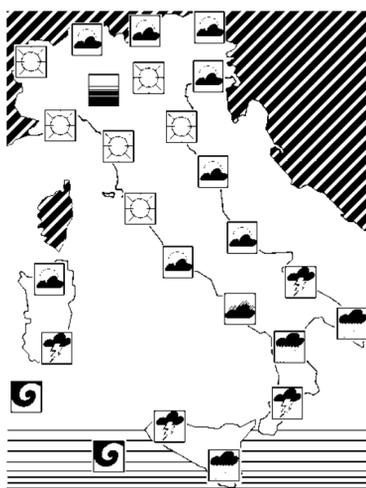
Cosa? «Prima parlo coi giocatori e coi tecnici». La posizione di Ancelotti è in pericolo? «No, l'abbiamo preso con convinzione ed è ancora presto per dare dei giudizi».

Secondo lei è il caso che il Parma cambi modulo? «È una situazione che va ponderata e non posso certo dare la risposta. Comunque si vede che alcuni giocatori sono in difficoltà».

Difesa sotto accusa

Elastico. Questo meccanismo, essenziale nel difendere a zona, è il punto cruciale dei buchi neri che si aprono nel reparto arretrato gialloblù. Il concetto lo esplica limpidamente Apolloni: «Ho maggiori difficoltà rispetto a quando giocavamo con la difesa a cinque. Lì c'era più copertura. Con la difesa a quattro in realtà sei in due (i centrali ndr) ad

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: una perturbazione atlantica individuabile sulle Baleari, si muove rapidamente verso l'Italia. Sulle regioni meridionali questa andrà a confluire con aria calda ed umida proveniente dal Nordafrica. Successivamente nel corso della giornata di domani, la pressione atmosferica tornerà ad aumentare, ad iniziare dal settore nord-occidentale e dalla Sardegna. TEMPO PREVISTO: sulle regioni centrali e su quelle meridionali si prevedono condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e temporali. I fenomeni interesseranno soprattutto le regioni che si affacciano sul basso Tirreno e durante la giornata andranno trasferendosi sullo Jonio, risultando anche intense sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Basilicata. A partire dal pomeriggio il tempo andrà migliorando sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Al settentrione iniziali condizioni di variabilità, con addensamenti specie a levante, ma con la tendenza al miglioramento già a partire dalla mattinata. TEMPERATURA: stazionaria al settentrione; in lieve diminuzione al centro-sud. VENTI: moderati o forti meridionali sullo Jonio e sul basso Adriatico, in successiva rotazione a nord-ovest dalla serata: moderati settentrionali sulle rimanenti zone. MARI: mossi i bacini settentrionali e l'Adriatico; mossi o molto mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: City and Temperature. Bolzano 8/19, Verona 11/19, Trieste 14/18, Venezia 12/19, Milano 9/20, Torino 7/19, Cuneo 11/18, Genova 16/22, Bologna 12/20, Firenze 15/18, Pisa 14/21, Ancona 13/24, Perugia 12/20, Pescara 13/24, L'Aquila 7/17, Roma Ciamp. 14/21, Roma Fiumic. 11/22, Campobasso 11/17, Bari 12/24, Napoli 15/23, Potenza 14/19, S. M. Leuca 18/23, Reggio C. 17/27, Messina 20/26, Palermo 20/26, Catania 14/30, Alghero 14/22, Cagliari 12/26.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Amsterdam 5/16, Atene 21/28, Berlino 7/13, Bruxelles 9/15, Copenaghen 8/15, Ginevra 5/15, Helsinki 0/10, Lisbona 14/25, Londra 13/18, Madrid 9/23, Mosca 0/13, Nizza 13/21, Parigi 9/18, Stoccolma -1/15, Varsavia 6/8, Vienna 9/11.

l'Unità

Table with 3 columns: Tariff type, Annuale, Semestrale. Italia: 7 numeri + iniz. edit. L. 400.000, 6 numeri + iniz. edit. L. 365.000. Estero: 7 numeri L. 780.000, 6 numeri L. 685.000.

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

Table with 3 columns: Mod. (mm. 45x30), Commerciale ferialle L. 530.000, Sabato e festivi L. 657.000. Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.088.000, 2° fascicolo L. 3.816.000.

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Area di Vendita Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755 Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288 Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200 Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile: Telestamp Centro Italia, Orzola (Ag) - Via Colle Marcangeli, 58/B SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità Direttore responsabile Giuseppe Caldorola Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma